

TAVOLA ROTONDA Dibattito promosso dalle Fondazioni di natura bancaria sulle ripercussioni della pandemia

«Con la Dad disuguaglianze ma anche un salto tecnologico»

La dirigente regionale Palumbo: «Veneto regione con minori sospensioni della didattica in presenza». Il messaggio di Zaia: «La povertà educativa è in testa alle nostre priorità»

Enrico Santi

enrico.santi@larena.it

●● La pandemia ha acuito le disuguaglianze e messo in discussione il diritto all'istruzione di molti studenti, basti solo pensare ai problemi di collegamento alla rete in alcuni territori per la didattica a distanza. Ma nello stesso tempo ha obbligato tutti, docenti per primi, a fare un salto tecnologico e questa rivoluzione digitale è un patrimonio da salvare. Carmela Palumbo, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, ha aperto con questa riflessione la tavola rotonda promossa dall'Acri, l'associazione delle Fondazioni di natura bancaria, e dalla Consulta delle Fondazioni del Triveneto, svoltasi in streaming, sul tema del contrasto alla povertà educativa minorile in Veneto.

to. «Il Veneto», ha inoltre rilevato la dirigente, «è stata la regione con minori chiusure scolastiche».

In apertura dell'incontro coordinato da **Giorgio Righetti**, direttore generale di Acri, è stato letto il saluto del presidente della Regione, Luca Zaia: «L'emergenza sanitaria e ha fatto emergere nuovi bisogni e nuove vulnerabilità e la povertà educativa è in testa alle priorità».

Secondo Luca Giunti, ricercatore di Openpolis, la situazione nella nostra regione non è, tuttavia, tra le più allarmanti. Il dato sull'abbandono scolastico, per esempio, assegna al Veneto una percentuale dell'8,4 per cento, la seconda migliore in Italia, che presenta una media del 13,5, e inferiore all'obiettivo dell'Unione europea che fissa la soglia al 10 per cento. Per quanto riguarda il numero dei diplomati tra i 25 e i 64 anni il Veneto è decimo a li-

vello nazionale con il 64,7 per cento e settimo per numero di laureati tra i 30 e i 34 anni con il 29,3 per cento.

Per quanto riguarda la nostra provincia, l'offerta di asili nido è al terzo posto dopo Rovigo e Padova, con circa 32 posti ogni cento bambini da zero a due anni. Quanto alle famiglie raggiunte dalla banda ultraveloce la classifica vede Verona al secondo posto dopo Venezia con oltre il 35 per cento, ben al di sopra della media regionale. Per edifici scolastici vetusti, mese meglio della nostra provincia sono solo Venezia e Treviso. Per scuole raggiunte dal trasporto pubblico, infine, Verona è al primo posto a livello regionale con il 97 per cento (la media regionale è del 94,5).

Alessandro Mazzucco, presidente di Fondazione Cariverona, ricordando i 30 milioni stanziati sul fronte scolastico, ha tuttavia sottolinea-

to il «gravissimo problema della vetustà degli edifici», lamentando però che «c'è un interlocutore, la Sovrintendenza, con il quale è impossibile dialogare sulla necessità di modernizzare le strutture». Il presidente della Fondazione ha inoltre stigmatizzato il proliferare della burocrazia.

Alla tavola rotonda su «Istituzioni e Fondazioni insieme nel contrasto alla povertà educativa minorile in Veneto» hanno partecipato anche Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cariparo, Michele Bugliesi, presidente della Fondazione di Venezia, ed Elena Donazzan, assessore regionale all'Istruzione.

A livello nazionale il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile promosso dalle Fondazioni ha finanziato, con circa 300 milioni, 380 progetti dando assistenza a 500mila minori.

Mazzucco: «La Sovrintendenza interlocutore che non dialoga sulla vetustà degli edifici scolastici»

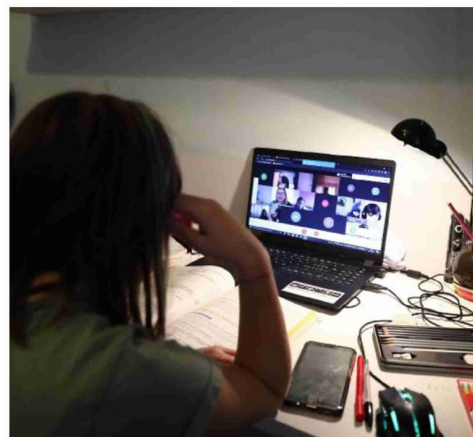
●●
Le cifre

94,4%

Gli edifici scolastici statali raggiungibili con mezzi pubblici, nel Comune di Verona. Sono 138 istituti su 144. Considerando tutta la provincia, la percentuale sale a oltre il 97%.

18,5%

Gli edifici scolastici statali del Veneto con più di 50 anni di età. Nella nostra regione gli edifici vetusti sono 640 su un totale di 3.467 strutture scolastiche.



Didattica a distanza. Una studentessa mentre segue una lezione in modalità Zoom



Peso: 45%